

L'allarme del Cerm "Siamo in bolletta"

RICERCA. Famoso e in bolletta. Il centro di risonanze magnetiche dell'Università di Firenze ha festeggiato i suoi 10 anni come partner dei più importanti centri di ricerca europei e mondiali, collaboratore delle principali aziende biomediche.

La struttura di Sesto Fiorentino, diretta da Ivano Bertini, lamenta però scar-

sa cultura di ricerca e finanziamenti. «L'Unione Europea - dice il professore - indica nel 3% del Pil la cifra da destinare alla ricerca. In Italia siamo sotto l'1%» Spiega Bertini: «Il Cerm è l'unica infrastruttura fiorentina che fa parte della Roadmap europea e l'unica in Italia in chimica e biologia». Laboratori chiave per la biologia strutturata,

una biobanca di ricerca, una rete con altri istituti europei, ma per il buon funzionamento di quello che Bertini chiama «un tavolo con quattro gambe», fatto da ricercatori, imprenditori, finanza e politica, serve ancora qualcosa: «A Sesto Fioren-

tino manca un parco tecnologico che permetta di trasferire sul territorio le competenze acquisite in laboratorio. Ma dal governo attendiamo ancora due milioni di euro che abbiamo anticipato per gli stipendi».

LUISA PAMPALONI

Il centro ricerche è tra i più prestigiosi d'Europa

